CUCINA

Nel ragù ci va il latte?

Ragù: da Pellegrino Artusi all'Accademia Italiana della Cucina, sono tutti d'accordo. E vi spiegano la ricetta

di Redazione

30 settembre 2022



Il **ragù alla bolognese** è uno dei sughi più diffusi in tutta Italia e all'estero: carne macinata, soffritto, pomodoro. Agli ingredienti di base c'è chi aggiunge del vino per sfumare, foglie di alloro o bacche di ginepro. È una ricetta così classica che la sanno fare tutti, anche senza dover leggere dosi e procedimento. O, almeno, pensano di saperla fare tutti, perché il trucco per renderla speciale è anche il più controverso. **Nel ragù ci va il latte**?

Per Pellegrino Artusi è sì

Sì. Lo dice uno dai capostipiti della cucina italiana, Pellegrino Artusi autore nel 1891 di *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*. Nel suo libro si trova una ricetta dei maccheroni alla bolognese, e la versione raccolta dal gastronomo di Forlimpopoli parla di un ragù bianco con vitello e carne secca, soffritto di sedano, carote e cipolle, poca farina e una lunga cottura nel brodo. Al momento di condire il maccherone al dente, consiglia: «Quando è fatto l'intingolo, se volete renderli anche più delicati, unite infine mezzo bicchiere di panna».

Ada Boni lo conferma

Per i più scettici siamo andati a caccia anche di una seconda versione tradizionale, ma un po' più contemporanea. Anche Ada Boni nel suo *Il talismano della felicità* del 1925 descrive il suo ragù alla bolognese, molto più simile a quello che tutti conosciamo: carne trita di manzo e/o maiale, trito di pancetta, soffritto di sedano, carote e cipolla, un cucchiaino di salsa di pomodoro e cottura con acqua o brodo. Ma la cuoca romana ci tiene a precisare che: «C'è una tradizione bolognese più raffinata che consiglia di bagnare l'intingolo col latte invece che col brodo o acqua. È questione di gusti. Certo l'aggiunta del latte comunica alla salsa una maggiore finezza».

L'Accademia Italiana della Cucina, lo sancisce

Le conferme arrivano a quota 2, ma la risposta ce la fornisce definitivamente la delegazione bolognese dell'Accademia Italiana della Cucina, che il 17 ottobre 1982 deposita la ricetta "attualizzata" del vero ragù alla bolognese: ha il

latte. Dario Bressanini nel suo blog di scienza della cucina scrive: «Non pensate che il ragù "autentico" sia esclusivamente il "vostro" solo perché "voi" lo avete sempre fatto nella stessa maniera. Come ho detto, in realtà il ragù "autentico" non esiste».

Ragù alla bolognese classico: la ricetta dell'Accademia

Ingredienti

300 g di polpa di manzo (cartella o pancia o fesone di spalla o fusello) macinata grossa

150 g di pancetta di maiale

50 g di carota gialla

50 g di costa di sedano

30 g di cipolla

 $300~{\rm g}$ di passata di pomodoro o pelati

½ bicchiere di vino bianco secco

½ bicchiere di latte intero

poco brodo

olio extravergine d'oliva o burro

sale

pepe

½ bicchiere di panna liquida da montare (facoltativa)

Procedimento

Sciogliere, in un tegame di circa 20 cm possibilmente di terracotta o di alluminio spesso, la pancetta tagliata prima a dadini e poi tritata fine con la mezzaluna. Unire 3 cucchiai d'olio o 50 g di burro e gli odori tritati fini e far appassire dolcemente. Unire la carne macinata e mescolare bene con un mestolo facendola rosolare finché non "sfrigola". Bagnare con il vino e mescolare delicatamente sino a quando non sarà completamente evaporato. Unire la passata o i pelati, coprire e far sobbollire lentamente per circa 2 ore aggiungendo, quando occorre, del brodo, verso la fine unire il latte per smorzare l'acidità del pomodoro. Aggiustare di sale e di pepe. Alla fine, quando il ragù è pronto, secondo l'uso bolognese, si usa aggiungere la panna se si tratta di condire paste secche. Per le

tagliatelle il suo uso è da escludere.

TAGS ragù Emilia Romagna

LEGGI ANCHE

TUTORIAL

I migliori ragù "di carne"... senza carne